

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione	Diritto del lavoro
Corso di studio	Laurea Magistrale in Giurisprudenza - 2° anno – Lettere A-L
Crediti formativi	12
Denominazione inglese	Labour law
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Vito Sandro Leccese	bitosandro.leccese@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Lavoristico	IUS/07	12

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Annuale
Anno di corso	2017-2018
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni Seminari

Organizzazione della didattica	
Ore totali	300
Ore di corso	Circa 90 da dedicare a lezioni frontali e 30 ad attività integrative e seminariali
Ore di studio individuale	180

Calendario	
Inizio attività didattiche	Inizio I semestre e attività didattiche annuali: 18 settembre 2017 Inizio II semestre: 12 febbraio 2018
Fine attività didattiche	Fine I semestre: 7 dicembre 2017 Fine II semestre e sospensione attività didattiche annuali: 18 maggio 2018

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato
Risultati di apprendimento previsti	L'attività didattica è mirata ad approfondire i significativi mutamenti che, ancora di recente, hanno interessato la disciplina del diritto sindacale, del rapporto individuale di lavoro e degli istituti che governano il mercato del lavoro nel nostro Paese.

	<p>Le principali conoscenze fornite saranno inerenti alle nozioni fondamentali del diritto del lavoro, del contratto e del rapporto di lavoro subordinato nell'ambito del sistema giuslavoristico italiano e degli istituti più importanti del diritto sindacale.</p> <p>Lo studente potrà acquisire competenze che gli permettano di comprendere la ratio degli istituti e gli interessi tutelati, nonché collocare nel sistema giuridico – nazionale e sovranazionale - le diverse fattispecie e individuare il significato delle regole ad esse applicabili.</p> <p>La metodologia didattica interattiva intende sollecitare lo studente a sviluppare un approccio critico rispetto alle opzioni di politica del diritto e alle tecniche regolative oggetto di studio, al fine di accrescerne l'autonomia di giudizio.</p> <p>Il corso permette di acquisire capacità di analisi e di collocazione degli istituti nel sistema giuridico, nazionale e sovranazionale.</p>
--	---

Programma	
Contenuti di insegnamento	<p>Diritto sindacale Introduzione al diritto sindacale. La libertà sindacale. Il sindacato. Rappresentanza e rappresentatività sindacale. La rappresentanza dei lavoratori sui luoghi di lavoro. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Il contratto collettivo. La contrattazione collettiva. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Sindacati e sistema politico. L'autotutela e il diritto di sciopero. I limiti al diritto di sciopero. Sciopero e servizi essenziali. Le altre forme di lotta sindacale e la serrata.</p> <p>Rapporto individuale di lavoro Le fonti. Il lavoro subordinato. Autonomia privata e rapporto di lavoro. La formazione del contratto di lavoro. La prestazione di lavoro. La retribuzione. Il lavoro delle donne e dei minori. L'estinzione del rapporto di lavoro. Garanzie dei diritti dei lavoratori. I rapporti speciali di lavoro. La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro. La disciplina della domanda di lavoro c.d. flessibile. Le eccedenze di personale e la tutela dell'occupazione.</p> <p><i>Il programma e le indicazioni bibliografiche valgono anche per i candidati che devono sostenere l'esame nella Laurea quadriennale in Giurisprudenza (lettere A-L).</i></p> <p><i>Programmi specifici per gli studenti Erasmus incoming possono essere concordati con il docente, sulla scorta dei crediti riconosciuti dall'Università di provenienza.</i></p>
Testi di riferimento	<p>Per l'approfondimento dei temi relativi al diritto sindacale: G. Giugni, <i>Diritto Sindacale</i>, Cacucci, Bari, 2014 o ed. successiva</p> <p>Per l'approfondimento dei temi relativi al rapporto</p>

	<p>individuale di lavoro: E. Ghera, A. Garilli, D. Garofalo, <i>Diritto del lavoro</i>, Giappichelli, Torino, 2015 (esclusi parr. 22, 23 e 26 del cap. VIII) o ed. successiva.</p> <p>Per il supporto alla preparazione: Codice del lavoro a scelta dello studente, in edizione aggiornata.</p> <p>N.B. In considerazione delle rilevanti modifiche legislative che stanno interessando la materia e della durata annuale del corso, ci si riserva di indicare, con adeguato anticipo rispetto alle sedute d'esame, una trattazione manualistica più aggiornata, mediante pubblicazione nella pagina del docente reperibile sul sito www.docentilex.uniba.it</p> <p>Nella stessa pagina saranno altresì periodicamente e tempestivamente fornite le indicazioni bibliografiche necessarie ad aggiornare la preparazione ad ulteriori modifiche legislative eventualmente sopravvenute.</p> <p><i>Il programma e le indicazioni bibliografiche valgono anche per i candidati che devono sostenere l'esame nella Laurea quadriennale in Giurisprudenza (lettere A-L)</i></p>
Metodi didattici	<p>Didattica frontale, con l'ausilio di proiezioni e discussione in aula.</p> <p>Esercitazioni e seminari, con studio e discussione - in forma individuale e di gruppo - di casi tipici nelle prassi aziendali, amministrative e giudiziarie; simulazioni di controversie (role playing).</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale; verifica intermedia orale facoltativa per i frequentanti dell'anno in corso
Criteri di valutazione	<p>1) L'esame orale verte, oltre che sui contenuti della disciplina, sulla sottoposizione di casi da risolvere in base alle conoscenze acquisite e sulla sollecitazione di valutazioni critiche.</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame espresso in trentesimi.</p> <p>L'esito della verifica intermedia orale (facoltativa) prevista per i frequentanti dell'anno in corso concorre, qualora l'esito sia accettato dallo studente, alla valutazione finale.</p>
Assegnazione tesi di laurea	Gli studenti possono chiedere la tesi in Diritto del lavoro rivolgendosi al docente nelle giornate di ricevimento o contattandolo all'indirizzo mail. In linea generale, la tesi va richiesta almeno un anno prima della seduta prevista per la laurea.